

Abstract per il Convegno “Gli archivi ispirano la scuola. Fonti d’archivio per la didattica”  
Trento 21 novembre 2008

**“COSTRUIRE STORIA: un percorso di ricerca-azione sui criteri di costruzione dei curricoli di storia nel ciclo secondario di secondo grado”**

Chiara Tamanini, Iprase del Trentino  
[c.tamanini@iprase.tn.it](mailto:c.tamanini@iprase.tn.it)

Il progetto “Costruire storia, ricerca sui curricoli del ciclo secondario” è stato realizzato nel triennio 2003-2006 dall’IPRASE in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, il Dipartimento di scienze umane e sociali dell’Università di Trento e tre istituti scolastici della Provincia.

La ricerca si è basata sull’analisi dei documenti elaborati dai consigli di classe e dagli insegnanti di storia per l’esame di stato del 2003, su *focus group* realizzati con docenti di storia delle scuole superiori e sugli elaborati di argomento storico prodotti dagli studenti per gli esami di stato del 2003 e del 2004.

Gli esiti della ricerca sono stati presentati in un seminario in cui è stata posta la questione della possibilità di realizzare un modello alternativo di didattica della storia che sappia integrare il racconto del passato con la problematizzazione del modo in cui esso è costruito. Tale questione ha colto nodi problematici e bisogni di innovazione didattica condivisi da molti docenti e dovuti anche alla difficoltà di motivare i giovani all’apprendimento della storia. Da tali bisogni ha preso il via un percorso di ricerca-azione che ha coinvolto un gran numero di scuole secondarie di secondo grado nel tentativo di realizzare una riflessione critica su alcuni aspetti centrali dell’insegnamento della storia e di sperimentare pratiche didattiche innovative.

La riflessione critica ha portato alla stesura condivisa di criteri di costruzione del curricolo di storia<sup>1</sup>, mentre l’innovazione didattica ha condotto alla realizzazione nelle classi di percorsi didattici incentrati su un metodo di lavoro laboratoriale in grado di garantire risultati più efficaci nell’apprendimento della storia. Tale metodo mette in primo piano, infatti, la centralità degli studenti e, in particolare, la loro motivazione ad imparare tramite la costruzione di percorsi in cui siano posti nelle condizioni di riconoscere, affrontare e risolvere problemi. Gli alunni e le alunne lavorano sulle fonti e ciò permette loro di dare concretezza ai fatti storici e alle operazioni storiografiche.

Alcuni di questi percorsi laboratoriali sono stati pubblicati nei “Quaderni di costruire storia” editi dalla Fondazione Museo storico del Trentino e presentati nell’ottobre 2008. Poiché la documentazione più vicina e ricca è molto spesso quella territoriale, le esperienze didattiche presentate in tali quaderni mostrano che è proprio attraverso l’utilizzo di fonti locali di diverso tipo (archivistico-documentarie, iconografiche, audiovisive, paesaggistiche) che gli studenti esercitano pratiche di laboratorio storico in cui si costruisce in modo dinamico la conoscenza storica. Attraverso la dimensione locale della storia gli studenti riescono inoltre a cogliere in modo concreto i fili che legano vicende nazionali, internazionali e sviluppi locali.

---

<sup>1</sup> Il fascicolo “Criteri di costruzione del curricolo di storia” si può richiedere all’IPRASE e al Museo Storico in Trento ed è scaricabile dai siti [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it) e [www.vivoscuola.it](http://www.vivoscuola.it).